



Roma, 6 novembre 2009

*Comunicato stampa n.6/2009*

Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile

9 - 15 novembre 2009

*CITTÀ E CITTADINANZA*

Il tema *Città e Cittadinanza* è al centro dell'edizione 2009 della **Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile**, promossa e patrocinata dalla Commissione Nazionale Italiana UNESCO che si svolge dal 9 al 15 novembre con una fitta rete di appuntamenti su tutto il territorio.

**Oltre 600 le iniziative in programma** (convegni, mostre, laboratori, lezioni, stand informativi, dimostrazioni pratiche, spettacoli, giochi...), realizzate grazie all'attivismo di tutti quei soggetti, **istituzioni, enti locali, scuole, associazioni, università etc.** impegnati a diffondere stili di vita più sani e armoniosi facendo leva sull' "educazione", intesa nel senso più ampio di istruzione, formazione, informazione, sensibilizzazione e soprattutto *cultura*.

Le attività che animano il programma della Settimana sono rivolte ai giovani come agli adulti, ai singoli come alle collettività, alla società civile come al mondo produttivo e toccano aspetti diversi, ma tra loro strettamente connessi, del nostro vissuto quotidiano: **inquinamento, bio-architettura, energia, mobilità, rifiuti, partecipazione, intercultura, legalità, integrazione, consumi...** con l'obiettivo comune di sviluppare in tutti i settori della società la consapevolezza e le capacità operative necessarie a costruire una città *ecologica e solidale*, orientata alla *qualità della vita* e animata da una *cittadinanza responsabile e democratica*.

**A Milano**, che per le politiche mondiali di sostenibilità rappresenta un terminale politico e culturale di rilievo in vista dell'Expo 2015, sono previste quest'anno **le manifestazioni centrali**, incentrate su un **convegno, organizzato dalla CNI Unesco e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM (12 novembre)**, che vede la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo socio-

economico, delle associazioni, della ricerca e della formazione. Il convegno, al quale collaborano la Fondazione Eni Enrico Mattei, Nova Multimedia e l'Università degli Studi di Milano, è inserito in un'ampia kermesse di eventi, rivolti alle scuole e al pubblico, organizzati grazie alla collaborazione di organizzazioni quali, tra le altre, oltre alla IULM, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, l'ARPA, l'Associazione italiana Insegnanti di Geografia, la Società Geografica, CTS, ATM, Edizioni Ambiente, Fondazione Cariplo, Università Milano Bicocca.

Altri eventi centrali sono previsti a **Urbino**, dove il **10 novembre Legambiente** presenta presso il Teatro Sanzio **Ecosistema bambino 2009**, il rapporto annuale sulle attività promosse dai Comuni italiani a favore dell'infanzia, e **Roma**, dove il **9 novembre il Convegno Multiculturalità, stereotipi e integrazione** organizzato dalla Facoltà di Sociologia di Sapienza - Università di Roma, in collaborazione con la CNI UNESCO, cerca di analizzare i fattori che ostacolano il dialogo tra le diverse culture presenti nelle capitali moderne.

La Settimana UNESCO ESS quest'anno più che mai coglie l'essenza, la complessità e l'interdipendenza di tutte le problematiche più attuali dello sviluppo sostenibile, dei diritti e doveri di tutti i cittadini, delle loro responsabilità e delle loro aspirazioni di benessere e qualità di vita. Il successo straordinario della manifestazione, che va a consolidare l'esperienza delle edizioni passate (Rifiuti 2008, Cambiamenti Climatici 2007, Energia 2006) è dovuto all'entusiasmo con cui le numerosissime realtà territoriali rispondono all'appello dell'UNESCO e all'attività "catalizzatrice" del **Comitato italiano UNESCO DESS (Decennio ONU di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014)**, di cui fanno parte oltre 120 entità, istituzionali e non, che si sono attivate sollecitando l'adesione locale di scuole, Comuni, centri, gruppi, università.. in primo luogo nell'ambito dei sistemi regionali INFEA, garantendo così la diffusione capillare della campagna Unesco per la sostenibilità.

La Settimana si svolge **sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica**. Dettagli e programma di tutti gli eventi sono consultabili su **[www.unescodes.it](http://www.unescodes.it)**

La campagna italiana per il Decennio di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014 è promossa e coordinata dalla Commissione Nazionale Italiana UNESCO, in collaborazione con il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Ricerca Ambientale e Sviluppo**, e con il sostegno di **Poste Italiane, Braccialini e Le Scienze Web News**.

Si ringraziano: l'illustratore **Carlo Stanga** per la realizzazione dell'immagine della Settimana ESS 2009, **Roberto Quarta** per la regia

dello spot, **COMIECO** per l'elaborazione del programma nazionale delle iniziative.

Unesco - Commissione Nazionale Italiana  
Ufficio Sviluppo Sostenibile e Stampa  
Tel 066873713/6873723 - int 208 e 211  
Fax 066873684  
[Federica.rolle@esteri.it](mailto:Federica.rolle@esteri.it); [unesco.stampa@esteri.it](mailto:unesco.stampa@esteri.it)  
[www.unescodess.it](http://www.unescodess.it)  
[www.unesco.it](http://www.unesco.it)

#### *Nota*

### **CENNI AD ALCUNE TIPOLOGIE DI INIZIATIVE REALIZZATE PER LA SETTIMANA UNESCO ESS 2009**

In linea con le indicazioni fornite dall'UNESCO sull'educazione allo sviluppo sostenibile, la maggior parte delle iniziative **non si limita ad avere carattere episodico, ma si pone come inizio o parte integrante di percorsi educativi di lunga durata**, finalizzati a sviluppare la consapevolezza e le capacità operative e di azione responsabile e a stimolare la partecipazione attiva dei cittadini nei processi di sviluppo di una **cultura della sostenibilità**.

Numerose le iniziative organizzate da **istituzioni (Regioni, Province, Comuni) associazioni e scuole**, ma anche **imprese, università, parchi naturali, biblioteche e centri culturali**, segno che la consapevolezza dell'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile inizia a diffondersi ad ogni livello.

Degno di nota, rispetto alla passata edizione della Settimana ESS, è l'**alto livello di adesione da parte delle regioni dell'Italia centro-meridionale**, dove l'attività educativa è soprattutto legata ai problemi del territorio, come in Sicilia, dove alcune iniziative sono volte a promuovere la cultura della legalità come patrimonio di pace. Ma tutto il territorio italiano si è mobilitato con grande impegno e partecipazione, anche grazie al ruolo propulsore e collettore svolto dalle strutture delle Regioni.

Per quanto riguarda l'ambito più strettamente legato alla città, gli aspetti che più hanno stimolato la **creatività** sono quello della **gestione dei rifiuti**, sulla scia dell'edizione 2008 della Settimana ESS, della **mobilità**, della **multi cultura/interculturale**, della **partecipazione** e della **tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio**, materiale e immateriale. Lo scopo è promuovere comportamenti virtuosi, come il riciclaggio, sistemi di trasporto condivisi, momenti di integrazione tra le culture e strumenti di conoscenza del territorio e delle tradizioni locali. Destinatari delle iniziative sono in particolare **i giovani ed i giovanissimi**, sia come destinatari che come attori, coinvolti, soprattutto dalle scuole, con lezioni e laboratori, che permettono loro di vivere esperienze dirette, creando una maggiore consapevolezza dell'agire in prima persona.

Ai bambini sono rivolte diverse proposte finalizzate a recuperare il contatto con la natura. In alcuni casi, sono organizzati dei laboratori per la piantumazione, per creare aree verdi nei posti da loro più frequentati; in altri, i bambini stessi sono investiti del compito di organizzare degli itinerari turistici nel loro territorio per i coetanei di altre città.

Inoltre, ai bambini sono dedicati alcuni momenti che celebrano i 20 anni della **Convenzione di diritti del fanciullo**, con iniziative che mirano a diffondere la conoscenza di quello che rappresenta lo strumento internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia.

Non mancano alcune iniziative che si evidenziano per l'aspetto creativo, come elemento cardine per favorire il dialogo interculturale e tra le generazioni nell'ambito dello sviluppo sostenibile. Tra gli esempi di iniziative creative possono citarsi la richiesta di rifiuti come biglietto per l'ingresso al cinema, o la realizzazione di un go-kart attraverso l'assemblaggio di pezzi di macchine in disuso.

Da segnalare la vasta gamma di strumenti comunicativi utilizzati, in particolare il **teatro**, dove, in un approccio di edu-entertainment, i ragazzi sono non solo invitati ad assistere a performance artistiche, ma anche ad improvvisarsi attori, in spettacoli legati ai temi della Città e della Cittadinanza. Anche il **web** è usato come strumento di diffusione e promozione di comportamenti, con l'impiego di social network e dei new media per la creazione di reti per lo scambio di informazioni e di buone pratiche, per un impegno che duri nel tempo.

Grande attenzione è rivolta all'aspetto della **partecipazione**, intesa non solo come metodo ma come condizione necessaria dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Attraverso la partecipazione, la città si trasforma da mero luogo geografico a spazio condiviso dal quale far partire la transizione verso un nuovo modello di consumo, di produzione, di cultura e, più in generale, di vita.

Nella totalità dei casi si è cercato di stimolare l'intervento dei destinatari, come singoli o collettività. In genere, alla forma più tradizionale della conferenza si è preferito il workshop, così come alla lezione didattica il laboratorio. La cittadinanza è stata invitata ad esprimere le proprie opinioni su alcuni progetti relativi allo sviluppo urbano, destinate poi ad influenzare le decisioni finali o gli accordi che saranno sottoscritti dalle istituzioni

Non mancano le iniziative sono rivolte agli **anziani**, ad esempio per sensibilizzarli ad una migliore alimentazione. La terza età, tuttavia, non è solo

destinataria ma anche protagonista degli eventi, soprattutto laddove si è voluto stimolare l'interesse verso il patrimonio immateriale, richiamando l'attenzione sulla tradizione e gli antichi saperi, quali ad esempio quelli dei costruttori di presepi e di burattini.